



COMUNE DI CERIALE

PROVINCIA DI SAVONA

Reg. Deliberazioni n. **161**

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE 2019 -2021 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì 06 del mese di DICEMBRE alle ore 12:40
Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente T.U. n° 267-2000, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

ROMANO LUIGI
GIORDANO LUIGI
MAINERI EUGENIO
VOLLERO LAURA
MOLLI VALENTINA

<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
X	
X	
X	
X	
X	
5	0

TOTALE

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa D'AVANZO ARMANDA

Il Sindaco Sig. ROMANO LUIGI assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE 2019 -2021 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE: L'articolo 2, commi da 594 a 598, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse. L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato, per alcune tipologie di spesa, con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142 della Legge n. 122/2010.

Inoltre l'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

CONSIDERATO che i predetti piani triennali devono essere resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2011 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 85/2005;

RICHIAMATO l'art. 6, commi 7,8,9,12,13 e 14 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 che prevede a decorrere dall'anno 2011:

a) la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza connessi a processi di privatizzazione ed alla regolamentazione del settore finanziario non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nel 2009, ;

b) non possono essere effettuate spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;

c) non possono essere effettuate spese per sponsorizzazioni;

d) non possono essere effettuate spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali i pace e delle Forze Armate, delle missioni di Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco, del personale della magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;

e) non possono essere effettuate spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi

RICHIAMATO altresì l'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012 in base al quale: *“A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite poteva essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa. I contratti di locazione o noleggio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto possono essere ceduti, anche senza l'assenso del contraente privato, alle Forze di polizia, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie sino alla scadenza del contratto. Sono revocate le gare espletate da Consip S.p.A. nell'anno 2012 per la prestazione del servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente, nonché per la fornitura in acquisto di berline medie con cilindrata non superiore a 1.600 cc per le Pubbliche Amministrazioni”.*

DATO ATTO che l'art. 9 comma 28 del Dl n. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 come modificato dalla legge 183/2011, sottopone, a decorrere dal 1 gennaio 2012 le assunzioni con rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile degli enti locali al limite del 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

CONSIDERATO che per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione – lavoro, ed altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70 lettera d) del Dlgs n. 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 100 per cento della spesa sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009;

DATO ATTO che in base alla deliberazione della Corte dei Conti, sezione controllo per la Toscana n. 14 del 14.2.2012 nelle disposizioni dell'art. 9 comma 28 del DL 78/2010 convertito nella legge 122/2010 rientrano anche i tirocini formativi;

DATO ATTO ALTRESI' che il bilancio triennale 2019/2021 è improntato al rispetto dei vincoli previsti dal DL n. 78

RITENUTO pertanto di dover provvedere all'adozione nei termini di legge del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per gli anni 2019 – 2021;

VALUTATO che le misure proposte per il triennio, come descritte in allegato alla presente deliberazione, sono articolate in tre parti:

- azioni e riduzioni obbligatorie conseguenti l'applicazione della legge n.122/2010;
- azioni e riduzioni obbligatorie conseguenti l'applicazione della legge 244/2007;
- azioni e riduzioni conseguenti ad ulteriori misure proposte;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 Dlgs n. 267 del 18/8/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il Decreto legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e richiamate come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2019 – 2021 (all.A);
2. Di dare mandato ai T.P.O. competenti, per il tramite delle strutture agli stessi assegnate, di eseguire e/o effettuare gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 9 comma 2 della Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3
4. di comunicare l'adozione della presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi all'art. 125 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267.
5. di dichiarare, con votazione unanime e favorevole, espressa nei modi e nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

PARERI FORMULATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 – COMMA 1 – DEL D.L.vo 18/08/2000, N. 267.

- Per la **REGOLARITA' TECNICA**: “ La proposta di deliberazione si presenta regolare sotto il profilo tecnico procedurale”.

In data 05/12/2018

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott. Ivano CAMBIANO

- **VISTO DI COMPATIBILITA'** con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica (DD.LL. 98/2011 e 138/2011 – Legge di stabilità n. 183/2011, D.L. n. 174/2012 e Legge 147/2013)

In data 05/12/2018

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott. Ivano CAMBIANO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
ROMANO LUIGI

IL SEGRETARIO
D'AVANZO ARMANDA

PIANO TRIENNALE 2019/2021 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA.

Introduzione

Il Comune di Ceriale ha iniziato da anni un processo generalizzato di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il processo è stato attuato sia per rispondere a precise disposizioni normative che hanno imposto agli Enti di adottare misure di contenimento della spesa e sia a seguito della riduzione delle entrate proprie a seguito del progressivo aumento degli importi da versare al Bilancio dello Stato a titolo di contribuzione al fondo di solidarietà. Si può quindi affermare che a fronte delle suddette riduzioni di risorse si sia diffusa all'interno dell'ente una cultura del risparmio e di un più razionale utilizzo delle risorse stesse per lo svolgimento dei compiti istituzionali. Dal 2011 il legislatore ha concentrato prevalentemente l'attenzione su interventi strutturali di riqualificazione e contenimento della spesa pubblica (cosiddetta spending review) piuttosto che sull'emanazione di ulteriori norme aventi ad oggetto la riduzione di specifiche tipologie di spesa e ciò al fine di conseguire economie di bilancio che consentano il mantenimento dei risparmi realizzati ed il conseguimento di quelli attesi.

Riferimenti normativi

L'articolo 2, commi da 594 a 598, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse.

L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato, per alcune tipologie di spesa, con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142 della Legge n. 122/2010.

Anche per la predisposizione del bilancio di previsione 2019 continuano a trovare applicazione le norme di cui al DL 78 di cui sopra nonché le disposizioni normative emanate in passato ed ancora vigenti.

Sono state applicate anche le norme contenute nell'art. 1, comma 146 della Legge n. 228/2012, nell'articolo 47 commi da 8 a 13 della legge 66/2014.

Inoltre l'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso

persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Azioni

Le azioni intraprese dall'ente che determinano, sia per l'anno in corso che per i due successivi, un trend positivo al risparmio, sono state suddivise in tre categorie:

- A – AZIONI E RIDUZIONI OBBLIGATORIE CONSEGUENTI L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 122/2010.**
- B -- AZIONI E RIDUZIONI OBBLIGATORIE CONSEGUENTI L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 244/2007.**
- C – AZIONI E RIDUZIONI CONSEGUENTI AD ULTERIORI MISURE PROPOSTE.**

A – AZIONI E RIDUZIONI OBBLIGATORIE CONSEGUENTI L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 122/2010

A.1 - Riduzione del costo degli apparati politici e amministrativi: gli articoli che vanno dal 5 all'8 del decreto legge (inseriti nel Capo II) contengono norme finalizzate a tagliare i cosiddetti "costi della politica" e della pubblica amministrazione.

A.1.1 - Gettoni di presenza (art. 5 commi 6 e 7)

Le innovazioni della legge di conversione hanno significativamente ridimensionato l'impatto innovativo della norma: il D.L. sostituiva infatti il "gettone di presenza" previsto dal testo unico degli enti locali (D.Lgs. 267/2000) con una "indennità di funzione onnicomprensiva", mentre la versione finale reintroduce il gettone di presenza.

La disposizione inoltre stabilisce che i gettoni di presenza che i consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di percepire non può superare, su base mensile, il limite di un quarto (il decreto legge indicava un quinto) dell'indennità massima prevista per il sindaco o per il presidente di provincia;

- Indennità di carica Sindaco e Assessori

capitolo 10/00 Bilancio 2019 - stanziati Euro 94.450,00

capitolo 1000 /Bilancio 2020- stanziati Euro 94.450,00

Capitolo 1000 Bilancio 2020- stanziati Euro 94.450,00

- Gettoni di presenza Consiglieri Comunali + membri Commissione

capitoli 20/00 – 30/00 Bilancio 2019 – stanziati Euro 1.800,00

capitoli 20/00 – 30/00 Bilancio 2020 – stanziato Euro 1.800.00

capitoli 20/00 – 30/00 Bilancio 2021 – stanziato Euro 1.800.00

A.1.2 - Indennità di missione e doppio incarico (art. 5 commi 8, 9 e 11)

I commi 8 e 9, modificando rispettivamente gli articoli 83 e 84 TUEL, abrogano l'indennità di missione ed i rimborsi forfetari per gli amministratori locali che si rechino o che risiedano fuori del capoluogo del comune ove ha sede l'Ente; per essi rimane soltanto il diritto al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

In base al comma 11, in caso di doppio incarico non si può percepire più di un emolumento, comunque denominato: fino ad ora, il divieto di cumulo era previsto soltanto a carico dei parlamentari e dei consiglieri regionali (art. 83 del TUEL).

A.1.3 - Riduzione Indennità e gettoni di presenza (art. 6, comma 3)

Dal 01/01/2011 ridotti del 10% indennità e gettoni di presenza a qualunque titolo corrisposti dalle “pubbliche amministrazioni”. Le pubbliche amministrazioni cui fa riferimento la norma sono quelle inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 commi 2 e 3 della legge 196/2009, che comprende gli enti locali e le Regioni.

Per quanto riguarda i Revisori del Conto tra il 2009 ed il 2010 vi è stato anche il passaggio da un collegio di tre componenti ad un unico componente. **Dal 2018 la riduzione del 10% non si applica più al compenso del Revisore dei Conti.**

- Competenze Revisore Unico

capitolo 110/00 Stanziamento bilancio 2019 - Stanziati Euro	8.000,00
capitolo 110/00 Stanziamento bilancio 2020 - Stanziati Euro	8.000,00
capitolo 110/00 Stanziamento bilancio 2021 – Stanziati Euro	8.000,00

- Competenze OIV – 1 componente

capitolo 105/00 Stanziamento bilancio 2019 – Stanziati Euro	2.500,00
capitolo 105/00 Stanziamento bilancio 2020– Stanziati Euro	2.500,00
capitolo 105/00 Stanziamento bilancio 2021 – Stanziati Euro	2.500,00

Il Difensore Civico ha cessato l'attività al termine del mandato 2009/2013

A.1.4 - Tagli alla spesa pubblica (art. 6, commi 7- 14 ; art. 8, comma 2)

Gli articoli sopra riportati prevedono misure drastiche per il ridimensionamento di alcune spese degli apparati amministrativi il Comune di Ceriale per l'esercizio 2018 non è tenuto al rispetto di dette misure avendo approvato il Bilancio di Previsione entro il termine ordinario del 31.12.2017; pertanto alla luce di quanto sopra riportato i limiti di spesa per le varie voci risultano i seguenti:

- A.1.4.1 - taglio dell'80% delle spese per studi ed incarichi di consulenza e delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;

- spese per studi e incarichi di consulenza (con esclusione di quelle finanziate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente)

Rendiconto bilancio 2009 Euro 5.780,00 assestato

Riduzione stabilita dalla norma 80% -

Pertanto i limiti di spesa per il triennio sono i seguenti:

Bilancio 2019 Euro ,1.156,00

Bilancio 2020 Euro 1.156,00

Bilancio 2021 Euro 1.156,00

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità (con esclusione di quelle finanziate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente)

Rendiconto bilancio 2009 Euro 25.492,26

Riduzione stabilita dalla norma 80% - Riduzione applicata per il 2019 80%

Pertanto i limiti di spesa per il triennio sono i seguenti:

Stanziamiento bilancio 2019 Euro 5.098,45

Stanziamiento bilancio 2020 Euro 5.098,45

Stanziamiento bilancio 2021 Euro 5.098,45

- spese per rappresentanza e ospitalità

Rendiconto bilancio 2009 Euro 1.000,00

Riduzione stabilita dalla norma 80% - Riduzione applicata per il 2019 80%

Pertanto i limiti di spesa per il triennio sono i seguenti:

Stanziamiento bilancio 2019 Euro 200,00

Stanziamiento bilancio 2020 Euro 200.00

Stanziamiento bilancio 2021 euro 200.00

- **A.1.4.2 - taglio del 50% delle spese per missioni;**

Nel corso dell'anno 2010 la legge 122/2010 ha eliminato il rimborso chilometrico previsto per l'uso del mezzo proprio (con l'esclusione delle trasferte effettuate dal personale adibito a funzioni ispettive e, riguardo alla natura dell'attività svolta, dei soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni relative a compiti di verifica e controllo) a favore del personale.

Con i fondi attualmente iscritti in bilancio vengono rimborsate esclusivamente le spese effettivamente documentate sostenute dai dipendenti per recarsi, per servizio, in altre sedi. Trattasi quindi di rimborsi per pasti, mezzi di trasporto quando si è impossibilitati ad utilizzare il mezzo dell'ente (praticamente ridotto a zero con rimborso esclusivamente della somma che si sarebbe spesa utilizzando mezzi pubblici), parcheggi ed eventuali pernottamenti.

In ottemperanza alla normativa vigente si è proceduto al taglio di tutte le somme che prima erano destinate al pagamento delle spese di missione, che pertanto sono state azzerate. Sono escluse dalla riduzione le spese finanziate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente.

- A.1.4.3 - eliminazione spese per sponsorizzazioni;

Il Comune di Ceriale non ha previsto, tra i vari progetti degli anni passati, tra quelli dell'anno in corso e del triennio, spese per sponsorizzazioni.

Stanziamiento bilancio 2019 Euro 0,00

Stanziamiento bilancio 2020 Euro 0,00

Stanziamiento bilancio 2021 Euro 0,00

- A.1.4.4 - taglio del 50% delle spese per attività esclusivamente di formazione;

In ottemperanza alla normativa vigente si è proceduto al taglio obbligatorio previsto.

Nel rinviare a quanto rappresentato nella circolare n. 40/2010 relativamente all'articolo 6, commi 13 e 21, si ricorda quanto espresso dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia con parere n. 116/2011, secondo cui il contenimento nei limiti del 50 per cento della spesa sostenuta nel corso dell'anno precedente, previsto dalla norma, trova applicazione esclusivamente in relazione “agli interventi formativi decisi o autorizzati discrezionalmente dall'ente e non riguarda le attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge”.

Bilancio consuntivo 2009 formazione discrezionale Euro 17.458,19 impegnato

Bilancio consuntivo 2009 formazione obbligatoria Euro 300,00 impegnato

Riduzione stabilita dalla norma 50% - Riduzione applicata per il 2019 50%

Pertanto i limiti di spesa per il triennio sono i seguenti:

Bilancio 2019 - formazione discrezionale Euro 8.729,00

Bilancio 2020 formazione discrezionale Euro 8.729,00

Bilancio 2021 formazione discrezionale Euro 8.729,00

A.1.4.5 - taglio del 20% delle spese per autovetture di servizio; dall'anno 2013 il taglio è stato pari al 50% delle spese sostenute nel 2011 (art. 5, comma 2 D.L. 95/2012) con l'ulteriore esenzione per i servizi sociali per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza .

In ottemperanza alla normativa vigente si è proceduto al taglio obbligatorio previsto per le tipologie di mezzi previsti dalla normativa (esclusi ciclomotori ed autocarri e polizia municipale).

Bilancio consuntivo 2011 Spese per autovetture di servizio € 7.880,00

Riduzione stabilita dalla norma 50%

Pertanto i limiti di spesa per il triennio sono i seguenti:

Bilancio 2019 Euro 3.940.00

Bilancio 2020 Euro 3.940.00

Bilancio 2021 Euro 3,940,00

- A.1.4.6 - limite del 100% delle spese per tempo determinato, rapporto di lavoro flessibile e contratti di formazione - lavoro;

L'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, come modificato successivamente, sottopone le assunzioni con rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile degli enti locali in regola con la norme disciplinanti la diminuzione della spesa di personale al limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009; per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 100 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. In base alla deliberazione della Corte dei Conti, sezione

controllo per la Toscana, n. 14 del 14.02.2012, nelle disposizioni dell'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, rientrano anche i tirocini formativi.

Per le assunzioni con rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile sul triennio 2019-2020-2021 è prevista la continuazione di un'assunzione a tempo parziale di una assistente sociale . In attesa di avere maggiore cognizione circa la spesa effettivamente impegnabile e di determinare il preciso ambito di applicazione dei tagli stabiliti dal decreto 78 si indica di seguito il limite di spesa per assunzioni a tempo determinato utilizzato negli anni precedenti:

100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 pari ad € 46.156,18.

B – AZIONI E RIDUZIONI OBBLIGATORIE CONSEGUENTI L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 244/2007

Vengono in questa sezione confermati gli obiettivi del Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 1 commi dal 594 al 599 Legge Finanziaria 2008 (LEGGE 244/2007) che è quello di rappresentare le misure da intraprendere per giungere ad un ottimale e razionale utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Si confermano quindi gli indirizzi già adottati negli anni passati che vengono di seguito descritti.

CRITERIO DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Gli interventi inerenti le dotazioni hardware e software necessitano di alcune considerazioni comuni.

Le misure di razionalizzazione qui stabilite, non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 82/2005) che sancisce l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, avendo quale fondamentale presupposto l'esplicita considerazione che “ un maggior impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi”.

La dotazione standard del posto di lavoro, intesa come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;
- una stampante o fotocopiatrice in rete, salvo postazioni in cui è necessario effettuare stampe di documenti particolari (esempio : carte d'identità, atti di stato civile, stampe a colori, mappe catastali)

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi / benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
- Nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.

La collocazione degli uffici essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'ente, non consente una riduzione delle dotazioni informatiche.

Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici.

Le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione di macchine obsolete.

L'attuale dotazione di stampanti, vede che ogni postazione di lavoro sia dotata di una stampante o più in caso di stampe particolari. L'acquisto di stampanti avverrà solo se strettamente necessario per l'efficacia operativa dell'ufficio, altrimenti si utilizzeranno le stampanti di rete.

L'utilizzo della posta elettronica ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo dei fax.

L'utilizzo delle fotocopiatrici dovrà essere improntato ai seguenti criteri:

- le fotocopiatrici di proprietà saranno sostituite secondo necessità con attrezzature acquisite a noleggio che prevedano la manutenzione della macchina e la fornitura dei materiali di consumo sulla base delle convenzioni CONSIP ovvero in maniera autonoma laddove risulti più conveniente;
- prevedere che le nuove apparecchiature siano dotate di funzioni integrate di fotocopiatrice e stampante di rete, al fine di eliminare nel tempo il maggior numero di stampanti possibile.
- Dimensionare la capacità di stampa dell'apparecchiatura in relazione alle esigenze di fotoreproduzione e stampa di ogni singola area massimizzando il rapporto costo /beneficio.

Le macchine da scrivere vengono oramai utilizzate sporadicamente pertanto al termine del loro ciclo vitale non saranno sostituite.

Altri interventi più significativi posti in essere fino ad oggi sono stati:

- a) Implementazione del portale del Comune;
- b) Ulteriore implementazione della posta elettronica certificata;
- c) Utilizzo della firma digitale, che è divenuta ormai attività ordinaria;
- d) trasmissione dei cedolini al personale dipendente via mail;
- e) I softwares di principale utilizzo negli uffici comunali sono della tipologia client-server, che consente di utilizzare client per gli utenti anche con ridotta capacità elaborativa, in quanto il carico di lavoro viene sostenuto dal server.
- f) attivazione del sistema di archiviazione dei documenti digitali;
- g) attivazione del Disaster Recovery.
- h) approvazione del DPS.
- i) adeguamento alla nuova normativa in materia di Privacy.

Sono previste limitazioni per la navigazione in internet; al fine di ridurre il suo utilizzo per fini non istituzionali e aumentare la sicurezza, sono attivi già con la strumentazione in dotazione, azioni di limitazioni di rischi e contenuti. Le regole sono, comunque, attivabili per tutti gli utenti, per gruppi di utenti o per singolo utente, attraverso un utilizzo settoriale del firewall in dotazione.

Riguardo alla posta elettronica, tutti gli utenti sono sottoposti a controllo tramite antivirus; sono, inoltre, attivi meccanismi che consentono di identificare i messaggi di Spam.

Azioni e misure previste

Già nel corso degli ultimi esercizi e anche per il triennio 2019 /2021 nello spirito delle manovre economiche messe a punto dal Governo e degli obblighi normativi intervenuti, si intende realizzare una diminuzione dei costi per la gestione del sistema informatico, migliorandone l'efficienza ed introducendo, laddove possibile, nuovi servizi e funzionalità.

Più precisamente si procederà a:

- a) Si è proceduto ad individuare la Regione Liguria quale intermediario per la gestione dei pagamenti elettronici, al fine di dare adempimento all'obbligo normativo di garantire i pagamenti informatici a favore delle Pubbliche Amministrazioni.
- b) Ulteriore diffusione della posta elettronica certificata e relativa protocollazione informatica;
- c) Attivazione di tutte le procedure necessarie all'acquisizione al protocollo generale dei documenti in entrata in formato digitale;
- d) Accesso riservato al programma delle presenze da parte del personale dipendente per la consultazione delle informazioni riguardanti il proprio monte ore (a debito o a credito);
- g) Implementazione della possibilità per il cittadino di sfruttare il portale del Comune, al fine di potersi gestire certificazioni varie, in adempimento al cosiddetto SPID.

Dal 2015 con l'introduzione della fatturazione elettronica sono migliorati i servizi di liquidazione delle fatture, con tempi più ristretti e minori costi cartacei.

Entro il 31.12.2017 si è proceduto all'attivazione della gestione telematica dei mandati di pagamento e reversali di incasso al fine di dare adempimento al processo di superamento di sistemi basati sull'uso di supporti cartacei.
Dal 1 ottobre 2018 è entrato in funzione il cosiddetto SIOPE +.

CANCELLERIA, CARTA, STAMPATI E ALTRO MATERIALE DI CONSUMO

Le attività svolte fino ad oggi e la situazione di partenza.

Gli acquisti di materiale di cancelleria sono stati effettuati nella totalità dei casi a mezzo dell'Economo Comunale.

L'acquisto di materiale di cancelleria è stato razionalizzato sulla base dei fabbisogni aventi carattere di continuità e ricorrenza, evitando la costituzione di eccessive scorte di magazzino, al fine di scongiurare il deterioramento o l'inutilizzabilità del materiale.

L'approvvigionamento dei materiali di consumo è stato razionalizzato tenendo conto dei fabbisogni resi noti dai diversi Settori all'Economato, allo scopo di evitare singole indagini di mercato e procedere a forniture centralizzate in grado di garantire economie, ovvero tramite una drastica riduzione delle previsioni di bilancio delle varie Aree.

Altri acquisti di beni e servizi avvengono esclusivamente a mezzo MEPA o altri centrali di committenza regionali. Sono fatti salvi gli acquisti inferiori a 1000 euro per i quali, in alcuni casi, si può prescindere dal MEPA. In ossequio alla finalità del risparmio energetico e riciclo carta è stato dato sazio ai cosiddetti *acquisti verdi*.

DOTAZIONI INFORMATICHE

Di seguito si riporta la consistenza ad inventario delle dotazioni al 31/10/2018

Modello	Consistenza Iniziale	Ammortamenti	Consistenza Finale	
Beni mobili di uso pubblico (Mod. D) dotazione informatica	45.431,82	22.770,51	22.651,31	

DISMISSIONI DI DOTAZIONI STRUMENTALI

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costo/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione di macchine obsolete.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la riallocazione in un'altra postazione, ufficio o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

CRITERIO DI GESTIONE DEI TELEFONI

Ogni posto di lavoro ha in dotazione un apparecchio telefonico .

Attualmente sono in vigore contratti con Telecom Italia spa tramite Consip SpA mentre la rete dati è stata implementata tramite adesione alla convenzione Cnipa sempre con telecom Italia S.p.a..

E' stato realizzato nel corso del 2013 un sistema VOIP in tecnologia NEC Philips per lo sviluppo del sistema di networking e di comunicazione vocale. L'adesione da parte dell'ente alle nuove convenzioni Consip per la telefonia fissa e mobile consentirà nell'arco di alcuni anni di ammortizzare la spesa per il noleggio (con riscatto finale) del nuovo centralino.

TELEFONI CELLULARI

Sono attualmente attive, con oneri interamente a carico deli tra i diretti assegnatari e l'amministrazione, n. 2 schede sim per telefonia mobile. Sono inoltre attive, con oneri interamente a carico degli assegnatari, n. 2 scjede per la telefonia mobile. Spmp onltre attive, con oneri interamente a carico del Comune, n.11 schede M2M per servizi vari, n. 12 telefoni cellulari e n. 5 chiavette soggetti a contratto TIM.

DOTAZIONE DI APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE PER ESIGENZE DI SERVIZIO

NUMERAZIONE	SERVIZIO	IN CARICO	NUMERO CELLULARE
1	Lavori in Economia	Reperibile Lavori in Economia (Ricaricabile)	366/7163973

4	Lavori Pubblici	Responsabile Lavori in Economia (Ricaricabile)	338/7314545
6	Lavori Pubblici	TPO Lavori Pubblici(Ricaricabile)	388/3623910
7	Mensa Aziendale	SCUOLE (Ricaricabile)	388/3624004
8	Ufficio Turismo	Responsabile Ufficio Turismo (Ricaricabile)	388/3418735
9	Servizi Sociali	Assistente Domiciliare - Servizi Sociali (Ricaricabile)	388/3418616
10	Servizi Demografici	Responsabile Ufficio Anagrafe (Ricaricabile)	388/3623951
11	Ufficio Ragioneria	T.P.O Area Economico – Finanziaria (CONSIP)	320/4230846
12	Polizia Municipale	Reperibile Polizia Municipale (CONSIP)	320/4320851
13	Ufficio Demanio	Reperibile Ambiente e Demanio (Ricaricabile)	331/6697827
14	Ufficio CED	Reperibile Servizio CED (CONSIP)	338/4498663
15	Polizia Municipale	Comando (CONSIP)	335/1749429
16	Servizi Sociali	Assistente Sociale (Ricaricabile)	335/6168947
17	Lavori Pubblici	Responsabile Protezione Civile (Ricaricabile)	366/6961718
18	Polizia Municipale	MODEM GSM - Portali d'informazione (Ricaricabile)	335/7497426
19	Lavori Pubblici	MODEM GSM - Portali d'informazione (Ricaricabile)	335/7377869
20	Ufficio CED	MODEM GSM - Portali d'informazione (Ricaricabile)	348/9878755
21	Lavori Pubblici	Portale d'informazione L.mare Diaz Levante (Ricaricabile)	348/9878791
22	Lavori Pubblici	Portale d'informazione L.mare Diaz Ponente (Ricaricabile)	348/9878789
23	Polizia Municipale	Portale d'informazione Via Romana (Ricaricabile)	340/8399182

24	Polizia Municipale	Comando - M2M (CONSIP)	338/6194730
25	Polizia Municipale	Comando - M2M (CONSIP)	338/6194737
26	Ragioneria	Ragioneria – M2M (CONSIP)	366/6217841
27	Servizi Sociali	Noleggio Telefono Nokia E63 (Assistente Domiciliare)	
28	Servizi Demografici	Noleggio Telefono Nokia 2720 Bluff Black (Reperibile)	
29	Polizia Municipale	Noleggio Telefono Samsung Galaxy S Plus (Reperibile)	
30	Polizia Municipale	Noleggio Telefono Samsung Galaxy S Plus (Reperibile)	
31	Polizia Municipale	Noleggio Telefono Samsung Galaxy S Plus (TPO Area Vigilanza)	
32	Ragioneria	Noleggio Telefono Samsung Galaxy S5 Neo (TPO Area Economico - Contabile)	
33	Lavori in Economia	Noleggio Telefono Nokia N70 (Reperibile)	
34	Lavori in Economia	Noleggio Telefono Nokia N70 (Reperibile)	
35	Lavori in Economia	Noleggio Telefono Nokia C7 frosty metal (Responsabile)	
36	Ufficio Acquedotto	Noleggio Telefono Samsung Galaxy S III mini (Idraulico)	
37	Ufficio Sport e Turismo	Noleggio Telefono Samsung Galaxy S Advance	
38	Ragioneria	Noleggio Telefono Samsung Galaxy S Advance (Assistente Sociale)	
39	CED	Noleggio Telefono Samsung Galaxy A5 LTE Black	

ULTERIORI INTERVENTI DIRETTI AL RISPARMIO GIA' ATTUATI

In via generale sono state adottate le seguenti misure di razionalizzazione:

- divieto di utilizzo degli apparecchi per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'Ente, salvo i TPO che assumono a loro carico tutto il costo delle telefonate;
- gli apparecchi non più funzionanti verranno dismessi e riassegnati solamente se il possessore, in relazione alla funzione ricoperta, debba essere reperibile costantemente;
- dotare i cellulari (qualora necessario) di un sistema dual billing che consente la separata fatturazione delle chiamate per ragioni d'ufficio da quelle personali (in casi diversi dai TPO).
- Obbligo di porre a carico dell'utilizzatore ogni canone che si discosti da quello minimo previsto dai prodotti disponibili in convenzione Consip;
- Obbligo per il dipendente di rimborsare ogni costo che non derivi da un utilizzo dello strumento esclusivamente per servizio.

CRITERI DI GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

AUTOMEZZI DI SERVIZIO (ART. 5 COMMA 2 LEGGE 95/2012)

L'Ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.l. 95/2012, non superando per l'acquisto la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2010. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Le autovetture di servizio in dotazione al Comune di Ceriale alla data odierna sono le seguenti :

PREVISIONE UTILIZZO 2019 /2021

AUTOMEZZO	TARGA	SERVIZIO	ANNO DI ACQUISTO	ANNOTAZIONI
CICLOMOTORE SYM SYMPHONY	DV81974	SERVIZIO EGRETERIA	ANNO 2011	Stato buono
MOTOSCOOTER LIBERTY PIAGGIO 125 4T	BV 77807	SERVIZIO EGRETERIA	ANNO 2003	Stato : sufficiente
AUTOVETTURA FIAT PUNTO 19 BYP1A 67A	FP846BN	SERVIZIO ASSISTENZA	ANNO 2018	Nuova immatricolazione
APE CAR	DK01559	TURISMO	ANNO 2008	Stato: discreto
AUTOVETTURA FIAT CROMA	YA987AA	POLIZIA MUNICIPALE	ANNO 2008	Stato: discreto
AUTOVETTURA RENAULT CLIO	CZ 518 MY	POLIZIA MUNICIPALE	ANNO 2006	Stato : discreto
AUTOCARRO DACIA DOKKER	FH962DD	POLIZIA MUNICIPALE	ANNO 2017	Stato: ottimo
AUTOVETTURA FIAT BRAVO	YA142AM	POLIZIA MUNICIPALE	ANNO 2012	Stato: buono

AUTOVETTURA RENAULT MEGABNE	YA192AC	POLIZIA MUNICIPALE		ANNO 2015	Stato ottimo
PORTER MAXI PIAGGIO	FS618GH	SERVIZIO GIARDINI		ANNO 2018	NUOVA IMMATRICOLAZIONE
PORTER MAXI PIAGGIO	FS619GH	SERVIZIO GIARDINI		ANNO 2018	NUOVA IMMATRICOLAZIONE
AUTOCARRO IVECO 100	SV 275159	SERVIZIO GIARDINI		ANNO 1992	Stato: sufficiente da utilizzare come autobotte
MOTOCARRO PIAGGIO APE RIBAL	BM 38961	SERVIZIO GIARDINI		ANNO 2002	Stato: buono
AUTOVETTURA FIAT PANDA	DT984XC	SERVIZIO ASSISTENZA		ANNO 2008	Stato: buono
AUTOVETTURA FIAT PUNTO	DF 172 AJ	SERVIZI FINANZIARI		ANNO 2007	Stato : discreto
AUTOCARRO IVECO 35 10	SV 339119	SERVIZIO VIABILITA'		ANNO 1992	Stato : sufficiente
AUTOCARRO	DT844XH	SERVIZIO VIABILITA'		ANNO 1992	Stato : deteriorato

IVECO 137 17 GRU				
MOTOCARRO APE CAR MAX D	AM 27496	SERVIZIO VIABILITA'	ANNO 2000	Stato : buono
PALA GOMMATA KOMATSU	AB A593	SERVIZIO VIABILITA'	ANNO 2000	Stato : sufficiente
AUTOCARRO FORD TRANSIT	CZ 615 MZ	SERVIZIO VIABILITA'	ANNO 2006	Stato : buono
AUTOCARRO FORD TRANSIT	DB 807YV	SERVIZIO VIABILITA'	ANNO 2006	Stato : ottimo
AUTOCARRO	DD 50885	SERVIZIO VIABILITA'	ANNO 2007	Stato : ottimo
AUTOCARRO	DF 26158	SERVIZIO TURISMO	ANNO 2007	Stato : ottimo
MULTITEL PAJERO NISSAN	EG647HG	SERVIZIO VIABILITA'	ANNO 2011	Stato : ottimo
PALA GOMMATA	AH D 305	SERVIZIO VIABILITA'	ANNO 2011	Stato : ottimo

AUTOVETTURA RENAULT KANGOO EX 1.5	ER316XR	SERVIZIO VIABILITA'		ANNO 2014	Stato ottimo
AUTOVETTURA RENAULT KANGOO EX 1.5	ER317XR	SERVIZIO VIABILITA'		ANNO 2014	Stato Ottimo
AUTOVETTURA FIAT DOBLO'	DW040RG	UFFICIO TECNICO		ANNO 2008	Stato : discreto
AUTOVETTURA FIAT PUNTO	BH 026 VY	PROTEZIONE CIVILE		ANNO 2000	Stato :sufficiente
RIMORCHIO	SV 07677	PROTEZIONE CIVILE			Stato : buono
AUTOVETTURA FIAT PANDA 4X4	AJ 812 MP	PROTEZIONE CIVILE		ANNO 1997	Stato: sufficiente
AUTOVETTURA LAND ROVER DEFEND 110	ZA072HS	PROTEZIONE CIVILE		ANNO 1999	Stato : discreto
AUTOVETTURA LAND ROVER DEFENDER 110	ZA029TG	PROTEZIONE CIVILE		ANNO 1999	Stato : discreto

Non risulta possibile né economico ridurre i veicoli e/o i mezzi sopraelencati, se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi da questo Ente alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. In fase di eventuale acquisto dei nuovi veicoli si dovrà indirizzare la scelta verso mezzi a basso impatto ambientale.

OBIETTIVI DI RISPARMIO

In via generale per ottenere ulteriori risparmi nel triennio 2019-2021, il cui conseguimento ad oggi appare certamente limitato in considerazione della riduzione già effettuata in termini di spesa e di mezzi, si adotteranno le seguenti misure di razionalizzazione:

- utilizzo dei mezzi limitato ai soli fini istituzionali e solo in caso di obbligo assoluto;
- verifica puntuale della spesa delle normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, nonché la fornitura di carburante che già oggi avviene comunque a mezzo convenzione Consip.

DISMISSIONE DEGLI AUTOMEZZI

La dismissione degli automezzi avverrà, a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo, mediante:

- rottamazione;
- alienazione
- cessione ad enti o associazioni di volontariato.

CRITERIO DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI

L'ente dispone di un patrimonio immobiliare ad uso abitativo o di servizio costituito dai sottoelencati fabbricati:

- **BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (ART. 2 COMMA 594 LETTERA "C" LEGGE 244/2007)**

1 – BENI IMMOBILI LOCATI

FOGLIO	MAPPALE	INDIRIZZO	ESTREMI CONTRATTO	SERVIZIO A CUI	PROVENTI	ANNOTAZIONI
			DI LOCAZIONE O CONCESSIONE	E' ADIBITO		
8	784	Via Lungomare Diaz n. 66	Locazione ad Ass.ne Pro Loco Periodo 18/5/16 – 17/5/20	Sede dell'associazione Pro Loco	Canone di locazione Annuale € 0	Canone da aggiornarsi annualmente secondo indici ISTAT
7	859 sub 1	Via Tagliasacchi	Locazione ad A.V.I.S. Periodo 04/04/2016 –	Sede AVIS	Canone Annuo € 667	Canone aggiornato annualmente secondo variazioni

			3/4/2020	ISTAT		
11	83	Via Romana n. 127	Locazione ad uso Abitativo sig.ra C. A. periodo 1/3/16 – 29/2/20		Canone Annuo € 1.979,27	
10	Dal n. 312 al 345; n. 187; dal n. 419 al 420; n.691 e 692		Concessione terreno (mq. 50.547) per costruzione Parco Acquatico periodo 1/1/1989 – 31/12/2018	Costruzione e gestione parco Acquatico “ Le Caravelle “	Canone Annuo €11.176,47 per concessione di immobile e costituzione di diritto di superficie	Aggiornamento ISTAT da calcolarsi sulla variazione dal 1/6 al 31/12 dell’anno precedente
10	134 cat b/4	Via Magnone	Contratto di locazione Contratto di locazione per gestione impianti sportivi Gestione campo da calcio	Sede Caserma dei Carabinieri Gestione impianti sportivi – tennis -	Canone annuo € 63.671,48 Canone annuo € 2.523,00 Oltre Iva) Canone annuo 1/1/2018 – 31/12/2018 € 2900,00 oltre Iva	Canone aggiornato annualmente secondo variazioni ISTAT

Via Tagliasacchi	Convenzione CRI concessione I° piano	Gestione centro assistenziale polifunzionale	Canone annuo 1/01/2018 - 31/12/2018 € 518,48	Canone aggiornato annualmente secondo variazioni ISTAT
---------------------	---	--	---	---

2 – IMMOBILI UTILIZZATI DIRETTAMENTE

FOGLIO	MAPPALE	INDIRIZZO	TITOLO	DESTINAZIONE	CONSISTENZA	ANNOTAZIONI
8	300	Piazza Nuova Italia n. 1	Proprietà	Sede comunale	€ 574.264,29	
8	362	Via Lungomare Diaz n. 66	Proprietà	Sede Ufficio Tecnico	€ 124.295,43	
88	125	Via Roma	Proprietà	Ex scuole elementari	€ 309.885,76	
10	130 sub 1 cat b5	Via Magnone	Proprietà	Sede scuole elementari	€ 1.099.737,34	
10	130 sub 1	Via Magnone	Proprietà	Palestra	€ 533.902,93	

				comunale		
	10	130 sub 2	Via Magnone	Proprietà	Biblioteca comunale	€ 87.483,90
	10	130 sub 3	Via Magnone	Proprietà	Palestra portatori di handicap	€ 61.088,38
	11	146	Via Nuova di Peagna	Proprietà	Scuola elementare	€ 346.644,58
5		249		Proprietà	Museo paleontologico	€ 68.800,99
	10	130 Sub 1	Via Magnone	Proprietà	Scuola materna	€ 226.819,16
	8	494		Proprietà	Servizi igienici	€ 6.859,87
	10	696	Via Asti	Proprietà	Magazzini comunali	€ 221.487,10
	Cat 4	Impianti sportivi	Via al campo sportivo	Proprietà	Spogliatoio campo sportivo	€ 156.462,33
	10	130 sub 1	Via Magnone	Proprietà	Scuole medie	€ 257.896,92
	In corso	Di accatasta-mento	Via Tagliasacchi	Proprietà	Sede Tensostruttura	€ 122.892,00
	7	859 sub. 2	Via Tagliasacchi	Proprietà	Fabbricato I° piano	€ 247.456,00

7	859 sub 2	Via Tagliasacchi	Proprietà	n. 6 alloggi	€ 203.148,00	
8	497	Via Lungomare Diaz	Proprietà	Servizi igienici	€ 11.333,64	
5	88 sub 8 – 692 sub 1	Peagna	Proprietà	Casa “ Girardenghi” sede rassegna del Libro di Liguria	€ 360.800,00	
10	131 sub 1 e sub 2	Via Magnone	Proprietà	Casa Craviotto	€ 33.404,43	I° piano sede archivio comunale II° piano alloggio in locazione ad assistita dei servizi sociali
8	A	Via al Cimitero	Proprietà	magazzino	€ 8.947,63	
7	340	Via Pontetto 52 e 54	Proprietà	“ centro ragazzi “	€ 16.883,16	
11	82		Proprietà	Magazzino acquedotto	€ 19.756,32	
8	982	Via I maggio	Proprietà	Nuova Biblioteca	€ 247.902,27	

L'Amministrazione comunale ha ristrutturato negli anni alcuni immobili.

Per lo stato di alcuni immobili resta comunque pesante l'onere della manutenzione. Si provvede annualmente, compatibilmente con le risorse di bilancio, a interventi di ripristino secondo le priorità rilevate dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Fatte salve le eventuali valutazioni per la dismissione dei beni immobili, non si prevedono economie di spesa.

C – AZIONI E RIDUZIONI CONSEGUENTI AD ULTERIORI MISURE PROPOSTE

Come previsto altresì dall'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, che prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani, verranno utilizzate annualmente, nell'importo massimo del **50%**, per la contrattazione integrativa (di questi il 50% dovrà essere erogato con l'istituzione delle fasce di merito). La restante quota rappresenta un'economia di bilancio.

Le economie conseguite verranno utilizzate solo se a consuntivo verrà accertato il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle sottoriportate azioni.

I risparmi dovranno essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dall'OIV comunale ovvero dal Revisore dei Conti.

